

Condividi Segnala una violazione Blog successivo»



CORRIERE IMMIGRAZIONE

Attualità

Rubriche

Carceri e Cie

Mondo

Eventi

Videopost

Cultura

Libri

Cinema

Manduria, tende senza riparo e accesso vietato a giornalisti e associazioni

Like

46 people like this. Be the first of your friends.

46

Condividi



40 euro vitto e alloggio per ospitare i migranti. Molto più di quanto si spenderebbe utilizzando il sistema SPRAR. E senza tutele
di **Paola De Pascalis***

MANDURIA. Al sud è arrivata l'estate. Ed è arrivato il caldo, che non risparmia nessuno, soprattutto i migranti che attualmente transitano nel campo di

Manduria. Vivere nelle tende, senza nessun riparo che produca un po' di ombra non è sicuramente facile. Evidentemente il centro di Manduria non ha l'obiettivo di fornire agio e comodità ai suoi "ospiti". Semplicemente ci si trova di fronte ad una pagina infelice della storia italiana di questo XXI secolo.

Da lontano il campo appare deserto. Tra una tenda e l'altra non si scorge una sagoma. Si potrebbe pensare che i migranti debbano ancora arrivare. Invece sono già lì, e sono tantissimi. E si tratta di uomini, donne e bambini arrivati su barconi salpati dalla Libia. I tunisini- divenuti nuovamente "clandestini" a seguito dell'atteggiamento schizofrenico del Governo - hanno lasciato il posto ai profughi che arrivano dalla Libia. Ora il campo di Manduria è popolato da persone originarie dell'Africa sub sahariana. La loro permanenza nel campo dura qualche giorno, in attesa del trasferimento presso le strutture individuate sul territorio in base a quanto stabilito nel decreto che, ancora una volta, assegna alla Protezione Civile il compito di gestire questa situazione nell'ottica di una "emergenza" che in Italia è ormai consolidata e strutturale da almeno un decennio.

L'accesso al campo continua ad essere negato alle associazioni di tutela che potrebbero fornire il necessario supporto ed orientamento legale ai richiedenti asilo sia al momento della domanda, sia, soprattutto, nella fase di preparazione all'audizione dinanzi alla Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato. E' stato adottato, quindi, il sistema della collocazione dei migranti in strutture territoriali che offrono la loro disponibilità a fronte di una diaria giornaliera di circa 40,00 € per vitto e alloggio. Tale scelta si pone in totale antitesi con il sistema dello SPRAR nazionale (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), in cui, oltre a vitto e alloggio (a costi nettamente inferiori), ai migranti è garantito un insieme di servizi, quali l'orientamento legale ed ai servizi socio-sanitari, la formazione per l'inserimento lavorativo e attività volte



Corriere Immigrazione
on Facebook

Like 3,149

Ires Cgil: "Il modello Caserta del Viminale incentiva la guerra tra poveri"

Quattro province a rischio Rosarno, la mappa della Cgil

"Sulla sanatoria di colf e badanti truffa da almeno 53 milioni di euro"

Io vado a Lampedusa

Chi siamo

Chi siamo

Focus

I casi (migranti)

Informazioni utili

Interviste

La Torre e la Gru

Nord Africa

Rapporti

Reportage

Rom

Speciali


all'apprendimento della lingua italiana. Ancora una volta, la gestione emergenziale del fenomeno produce solo un enorme dispendio di risorse senza alcun vantaggio per i migranti, bensì nella totale lesione dei loro diritti.

Questo è parte di quanto emerso durante l'incontro – dibattito del 20 giugno scorso, svoltosi nella piazza di Manduria, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, a cui hanno partecipato diverse organizzazioni del territorio e della Rete Antirazzista e durante il quale sono intervenuti alcuni esponenti di importanti realtà associative e sindacali, quali ASGI, Emergency, CGIL e la Federazione delle Chiese Evangeliche.

Ma c'è un altro aspetto che merita attenzione. Fino a qualche tempo fa, indicare come non casuale la nascita di questi centri in zone altamente soggette al fenomeno del lavoro nero poteva sembrare azzardato. Si tratta invece di un'ipotesi che trova ampia conferma in queste settimane. Nel solo Comune di Nardò (Lecce), da decenni meta di lavoratori migranti impiegati nella raccolta delle angurie, i numeri degli arrivi sono triplicati, e numerosi sono coloro che arrivano dal centro di Manduria.

Attualmente a Nardò è attivo un campo di accoglienza per lavoratori migranti stagionali, frutto della collaborazione tra associazioni ed Enti locali, che si pone in un'ottica diametralmente opposta rispetto a quella di Manduria. Il suo obiettivo principale è infatti quello di coniugare l'accoglienza dignitosa dei lavoratori con una politica di emersione dal lavoro nero e di lotta al caporalato. Ma questa è un'altra storia.

* *Paola De Pascalis collabora con l'associazione Finis Terrae Onlus (<http://www.finisterrae-onlus.org/>) attiva a Manduria*

Inserito il **lunedì, luglio 04, 2011** Etichette: [Attualità](#), [Carceri e Cie](#) 

1 commenti:



A memoria d'uomo ha detto...

Vieni a ballare in Puglia!

04 luglio 2011 15:47

Posta un commento

Commenta come:

Video-pagine

Video CIE

Spot e video degli (e sugli) immigrati

Le invisibili - Doc-

Eritrea: voice of torture

Senegal, rap sociale e voglia di riscatto

Dalla gioia alla fuga

Emergenza rifugiati: in fuga dalla Libia

Post più popolari

Manduria, tende senza riparo e accesso vietato a giornalisti e associazioni

40 euro vitto e alloggio per ospitare i migranti. Molto più di quanto si spenderebbe utilizzando il sistema SPRAR. E senza tutele di Paola D...

Gli effetti della "Direttiva rimpatri" sulla normativa italiana in tema di immigrazione

Gli effetti della Direttiva rimpatri sulla normativa italiana in tema di immigrazione di Pierluigi Umbriano APPROFONDIMENTI . La pubblicazi...

Molteplicità: un'estate in bus tra cultura e integrazione

Un bus itinerante che porta spettacoli interculturali in tutta la città dal 2 al 21 di luglio, un ricco calendario di eventi per confrontarsi ...

Sposarsi a San Marino: una valida alternativa per chi è privo di permesso di soggiorno

Spazio a cura di Progetto Domu Dekk Bi, Cristina Sebastiani ISTRUZIONI PER L'USO. Il matrimonio celebrato presso il Comune della Repubbli...

Lampedusa in Festival

Un concorso per filmmakers con 140 opere provenienti da tutta Italia e dall'estero. Musica, teatro e dibattiti su immigrazione, ambiente, leg...

Idra: sopravvivere a Castel Volturno

L'ostilità dello Stato, le vessazioni della mafia, la solidarietà delle associazioni locali: così vivono gli immigrati a Castel Volturno (CE...

Cosa rimane su quella gru: il senso di due settimane di

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)


senso di due settimane di
sospensione
I fatti di Brescia: il gesto disperato
di chi chiede ascolto
nell'indifferenza generale di
Rossella Valente IL COMMENTO. La
gru di Brescia...

Decreto flussi 2011: che cosa fare
Decreto flussi 2011: ecco le
istruzioni per la modalità di
richiesta di Elena Carcangiu
ISTRUZIONI PER L'USO. L'Italia,
dopo due anni, i...

Chi siamo
Corriere Immigrazione è un blog di
cultura e informazione
sull'immigrazione. Nato da
internet, grazie alla condivisione,
alla collaborazione...

**Assemblea nazionale antirazzista:
video**
Ecco alcuni interventi
dell'assemblea nazionale
antirazzista di stamattina. 20
novembre giornata di lotta
nazionale (Per vedere i video, cli...

Cerca in Corriere Immigrazione

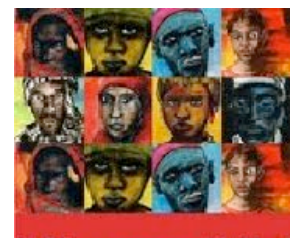
powered by 

Logo e grafica blog di Stefania
Spanò
www.stefaniaspano.it

Mailing list

Ricevi le news da Corriere
Immigrazione

Comitato Primo Marzo





Mussa Khan



Stefania Spanò Illustrator. Powered by [Blogger](#).